

RIPRENDIAMOCI LA SANITA' E L'ASSISTENZA PUBBLICA IN PIEMONTE

- 1) Le tasse aggiuntive dei Piemontesi (addizionali Irpef) devono essere esclusivamente spese per i diritti fondamentali: sanità e assistenza in particolare. Per decenni da parte di tutte le forze politiche i soldi della sanità sono stati usati per altri fini, la sanità piemontese è stata accusata falsamente di un deficit inesistente, in realtà era la Regione ad avere un pesante disavanzo. Cambiamo registro: i soldi per una buona sanità ci sono se non li si destina altrove. Esiste un'etica e una priorità nei bilanci: prima i diritti costituzionali.
- 2) Basta privatizzazioni e convenzioni, il servizio pubblico riprenda la sua centralità e il suo ruolo di principale erogatore di prestazioni nonché di rigoroso controllore sulla qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate dal privato convenzionato.
- 3) Finisca il taglio di posti letto e il loro numero sia adeguato agli standard europei e delle migliori Regioni italiane, non vogliamo più vedere ricoverati in barelle e condizioni di degenza vergognose.
- 4) Il cosiddetto "Parco della salute" abbia perlomeno una cabina di regia pubblica e non prendano il sopravvento soggetti che perseguono fini di lucro, riproducendo tragiche esperienze di sperimentazioni gestionali fallimentari.
- 5) Si proceda al ripristino degli organici dei sanitari nelle strutture pubbliche, oggi al minimo storico, con un incisivo piano di assunzioni e di riqualificazione che consenta la ripresa della necessaria produttività del servizio pubblico.
- 6) Un piano pluriennale per la non autosufficienza che riporti il Piemonte a standard adeguati di assistenza domiciliare e di inserimento in strutture pubbliche adeguate, limitando i convenzionamenti più costosi e l'accesso improprio nelle strutture ospedaliere
- 7) Una gestione della sanità rispettosa dei bisogni della cittadinanza, delle competenze professionali e attenta alle indicazioni delle forze sociali e delle associazioni di tutela.

Per questi obiettivi fondamentali facciamo appello a cittadini ed associazioni per discutere le proposte ed individuare percorsi comuni che incidano concretamente nella programmazione politica, sanitaria e sociale del Piemonte.

Ogni parola conta, come ogni silenzio.

Ottobre 2018